Anno IX. N. 1. Sanremo, Gennaio 1929. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario: **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo e Val Nervia - Val Roja

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . . L. 15
Estero . . . . « 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 202 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

PIANTE:

FRUTTIFERE: estesa coltivazione.
ORNAMENTALI: grandioso asssortimento.
ALBERI A FOGLIA CADUCA PER VIALI.
CONIFERE - Arbusti sempreverdi.
ARBUSTI DA FIORE — RAMPICANTI.
ROSE - OLIVI - GELSI - VITI - SEMI.

Stabilimento Orticolo: GIANNINO GIANNINI - Pistoia.
CATALOGO GRATIS.

Spazio disponibile.

400 (frs. 600). In Italia si pagano 400 lire di dogana su tale fucile!

Che cosa hanno i fabbricanti italiani di armi, da opporre ad un fucile come il Browning?

L'Italia, paese delle primizie e dei fiori, deve essere libera-scambista.

E noi floricultori lo siamo prima di tutti.

I nostri fiori sono bellissimi e sanissimi. Nessuna regione al mondo fa maggior uso di insetticidi ed anticrittogamici della nostra. Ogni settimana, nell'estate, i nostri garofani ricevono un trattamento insetticida ed altro anticrittogamico. E quando fioriscono in autunno sono esenti da ogni insetto dannoso e da ogni malattia!

Dunque niente « bega » dei garofani come pretesto per limitare od impedire la nostra esportazione!

Sanremo, Gennaio 1929.

MARIO CALVINO.

Vedi ancora su quest'argomento il trafiletto: « *La Tortrix pronubana* » a p. 16.

Stazione Sperimentale di Floricoltura

« ORAZIO RAIMONDO »

LA RIUNIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO

Lunedì 21 corr., nella sala della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori ebbe luogo la riunione annuale del Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale di Floricoltura « O. Raimondo ».

Intervennero: i signori Cav. Domenico Aicardi, Presidente; Cav. Uff. Prof. Vincenzo Amoretti, Vice Presidente; Cav. Dott. Ernesto Parodi, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale; Avv. Mario Vivaldi, Ing. Lorenzo Arrigo, Antonio Winter, Rag. Arturo Biga, Cav. Dott. Giuseppe Caisamiglia, Dott. Gio. Batta Manfredi ed il Direttore della Stazione, Cav. Dott. Mario Calvino.

Come invitato d'onore prese pure parte alla riunione l'Ing. Paolo Stacchini, Presidente Onorario della Stazione stessa, al quale il Presidente consegnò una pergamena come premio pel lavoro fatto dallo Stacchini per fondare l'Istituzione.

Scusarono la loro assenza per impegni precedentemente presi, il sig. Avv. Gaetano Bonetti, rappresentante della Provincia di Genova ed il Dr. Giuseppe Buonsignore, rappresentante del Consorzio Agrario di Val Nervia, Val Roja ed Ospedaletti Ligure.

Il Presidente lesse la relazione amministrativa, riguardante l'anno 1928.

Si passò quindi ad esaminare il bilancio 1928 e quello preventivo 1929 che furono approvati.

In seguito il Prof. Calvino lesse la sua relazione tecnica che pubblichiamo a pag. 9.

Il Consiglio approvò con un voto di plauso le due relazioni. Fece anche voti perchè sia annessa alla Stazione una Scuola pratica professionale per giardinieri, visto che v'è grande richiesta di tali abili artefici e non se ne trovano.

Dopo una colazione agricola nel Ristorante dei Fiori, in Via Roma, i Consiglieri passarono poi a visitare il Giardino Sperimentale, dove ammirarono l'enorme lavoro fatto, la ricchezza delle collezioni di piante, e le moltissime varietà di garofani e di rose ottenute da seme.

Il Consiglio di Amministrazione si sciolse emettendo un voto di plauso al Presidente Cav. Aicardi, alla Giunta Esecutiva ed al Direttore, Prof. Calvino ed ai suoi collaboratori, per i bei risultati ottenuti dal loro assiduo lavoro.

Relazione Amministrativa relativa all'anno 1928

Signori Consiglieri:

La nostra Stazione ha fatto in questo suo terzo anno di vita dei notevoli progressi, sia dal lato delle opere materiali nel suo Giardino Sperimentale, sia dal lato dei risultati pratici del suo lavoro tecnico.

Si sono costruite due grandi fascie nella parte alta del Giardino stesso e si è ridotto notevolmente il gerbido che ancora esisteva. Queste due grandi fascie misurano mq. 650 la più bassa e mq. 1000 la superiore. Il muro che regge quest'ultima misura mq. 170 di superficie di facciata e nella parte superiore è in calce Si è anche costruito un grande muro sopra l'ultima fascia già sistemata. Questo muro è nella parte inferiore a secco e nella parte superiore in calce, misurando una superficie di facciata di mq. 180.

Con questo muro rimane facilitata la formazione della penultima fascia, a cui ci accingeremo subito e così la Stazione avrà a sua disposizione il terreno necessario per finire gli impianti delle sue rose e di molte piante da fiore che sta introducendo da ogni parte del mondo.

Abbiamo dedicato l'ultima e grande fascia, fatta quest'anno, a S. E. Maso Bisi, poichè nella sua qualità di Sottosegretario all'Economia Nazionale ci fu largo di aiuti, avendoci fatto concedere diversi contributi straordinari.

Le fascie del nostro Giardino le veniamo dedicando ai nostri Mecenati, ed a coloro che hanno reso maggiori servigi alla nostra Istituzione. Così rimangono anche facilmente identificate, portando un nome.

Ecco la lista delle persone cui furono dedicate:

1) Paolo Stacchini, benemerito fondatore e Presidente onorario della nostra Stazione;

2) Rag. Arturo Biga, modesto lavoratore che cooperò grandemente alla fondazione ed al sostenimento dell'Istituzione;

3) Col. Stroppa, che nella sua qualità di Commissario Prefettizio del nostro Comune fece ottenere alla nostra Stazione il contratto per la fornitura delle piante al Municipio per adornare i giardini;

4) Mr. Guy Beddington amatore di piante, troppo presto rapito all'affetto di suo padre, il Colonnello Beddington, proprietario della villa Jolanda di Ospedaletti, convertita da lui in un giardino botanico;

5) Mrs Henry Beaumont; colta e distinta signora, che ama molto le piante, e possiede un bellissimo giardino nella sua Villa Primavera;

6) Donna Amalia Frua De Angeli Breda, altra signora colta ed amica delle piante e dei fiori, che ha trasformato il suo Villino Lo Scoglio in un'oasi di bellezza;

7) Hon. Cecil Hanbury, proprietario del famoso Giardino Botanico della Mortola, che dedica ogni anno l'introito del primo lunedì dopo Pasqua a favore della nostra Istituzione;

8) Signora Lina Raimondo ved. Bottini, è la sorella del nostro compianto fondatore, On. Avv. Orazio Raimondo, deputato di Sanremo;

9) On. Maso Bisi, che nel breve tempo che trascorse come sottosegretario all'Economia Nazionale, si ricordò di San Remo dove trascorse coi suoi genitori la sua infanzia, e ci fu largo di aiuti;

10) Dr. Mario Rivetti, il munifico industriale di Biella che viene spesso a riposare a Sanremo e che volle patrocinare l'opera nostra.

Vi sono ancora una diecina di fascie da dedicare.

Una fascia, per deliberazione circolare fatta a mia insaputa fu voluta dedicare a me. Io ho scritto subito al nostro Direttore, protestando e rinunciando a questo onore, pur ringraziando i colleghi che vollero ordinarlo.

Io propongo di dedicare questa fascia

alla memoria dell'Ing. Giovanni Marsaglia, che col suo acquedotto promosse grandemente le colture floreali ed aprì i nostri occhi alle grandi possibilità delle nostre terre.

È doveroso da parte nostra, come floricultori onorare la memoria di questo illustre impresario dalle larghe vedute, che col suo acquedotto, grandioso per quei tempi, iniziò una nuova era per la nostra agricoltura.

Propongo anche che una fascia sia dedicata alla memoria del botanico sanremese Francesco Panizzi.

Abbiamo costruito un bel muro di cinta nella parte alta ad est della nostra proprietà. Questo muro è lungo 60 metri e misura una superficie di facciata di mq. 111. Lateralmente a questo muro si coprì con ciottolato cementato un canale di 70 metri di lunghezza, e 50 di larghezza.

Altro canale di raccolta delle acque si fece nel rigagnolo a nord, difendendo così il nostro terreno dalle acque che scendono dalla collina, le quali nei periodi di pioggia sono abbondanti e pericolose. Anche la salita di accesso alla parte alta del giardino ha richiesto lavoro per essere sistemata a gradini. Questa strada misura già un'ottantina di metri ed è larga m. 1,20.

Abbiamo anche completata la difesa della proprietà con tela metallica che nella parte alta e ad oriente è sostenuta da paletti di ferro a t. In tutto si sono messi a posto quest'anno altri mq. 225 di rete metallica di siepe di difesa della nostra proprietà.

Abbiamo anche ampliato il pergolato per la protezione delle piante in vaso, coprendo altri 275 mq.

Abbiamo piantato una diecina di migliaia di garofani in piena terra, la maggior parte nati da seme quest'anno stesso, ed altri provenienti dalle varietà selezionate e moltiplicate negli anni anteriori.

Abbiamo pure messo a dimora nuove varietà di rose e molte ne abbiamo ancora in vaso, in attesa di poter disporre di nuovo terreno per metterle a dimora.

Abbiamo diecine di migliaia di piante in vaso pronte per la vendita e per essere piantate, fra cui un migliaio circa di acacie da fiore propagate da noi. Ma non voglio entrare in dettagli tecnici per non invadere il campo della relazione che dovrà presentare il nostro Direttore.

Solo accenno alla grande attività della nostra Stazione, che ha fatto e fa poche parole, ma lavora seriamente ed assiduamente.

Debbo anche informare che le pratiche iniziate al principio dell'anno per avere le L. 50.000 di credito di miglioramento, da voi autorizzate, per dotare il giardino di una casa rurale e per finire gli scassi, conclusero ultimamente con l'atto da me firmato a nome della Stazione Sperimentale coll'Istituto di Credito Agrario per la Liguria col quale ci si misero a disposizione le L. 50.000 chieste, da pagarsi in dieci anni a partire dal 1930.

Con questi fondi costruiremo un fabbricato rurale e finiremo gli scassi ed il terrazzamento del nostro Giardino.

Invece di riattare la casetta vecchia, visto che non ostante la discreta somma preventivata per tale lavoro, rimaneva deficiente sotto ogni riguardo, il sottoscritto propose alla Giunta e da questa ebbe piena approvazione, di costruirne una nuova di sana pianta, spendendo approssimativamente la stessa somma. Il sottoscritto redasse un progetto di casa adatta ai nostri scopi, con la quale si risolve il nostro problema più urgente.

Questa costruzione è già stata affidata ad un'impresa che ce la darà finita in tre mesi e pel prezzo di L. 45.000. Colle altre L. 5000 che restano, pensiamo finire lo scasso ed il terrazzamento della parte alta, ancora gerbida, del nostro terreno.

Non abbiamo ancora affittato il terreno di Arma di Taggia, come eravamo stati autorizzati, perchè prima volemmo finire di sistemare il nostro terreno di Sanremo. Ma nel prossimo anno speriamo poter attuare anche questo progetto.

Dalla situazione contabile al 31 dicembre 1928, che vi presento, potete vedere

che quest'anno abbiamo avuto L. 82.967 e cent. 40 di contributi obbligatori e lire 33.547,95 di contributi straordinari, fra cui figurano L. 18.000 avute per diversi concetti dall'On. Ministero dell'Economia Nazionale e L. 3000 dalla Fondazione per la Sperimentazione Agraria. Abbiamo anche ricavato L. 75.153,65 dalla vendita delle piante e dei semi.

In queste L. 75.153,65 entrano lire 24.494, saldo del contratto che avevamo col Municipio di Sanremo per la provvista di piante per i Giardini Pubblici. Quest'anno tale contratto non si rinnovò poichè l'Ill.mo Sig. Podestà credette conveniente cercare di far produrre direttamente tutte le piante dal vivaio municipale, in vista della grande importanza che i Giardini Pubblici dovranno prendere nella nostra città dopo l'acquisto della Villa Ormond. Ma ci si promise che, anche senza contratto, quando il Municipio avrà bisogno di piante, le chiederà a noi. Abbiamo pure aumentato la vendita ai privati, diffondendo nel nostro territorio molte specie e varietà di piante. Però il divieto di spedire da Sanremo piante radicate a causa della presenza della formica argentina, ci causa forte danno. Per questo abbiamo chiesto che ci sia permesso spedire piante a radice nuda, non essendovi così pericolo di propagare formiche femmine, nè uova delle stesse.

Queste lire 50.659,65 ricavate dalla vendita spicciola di piante e semi, costituiscono una prova eloquente dell'attività del nostro Direttore, che con ragione spera poter fra qualche anno, disponendo del terreno e dell'attrezzatura necessaria, mettere la Stazione in grado di ritrarre dai suoi prodotti i proventi necessari al suo funzionamento.

Intanto noi abbiamo potuto continuare nei costosi lavori di terrazzamento e scasso e nell'attività molteplice iniziata dalla nostra Stazione fin dal suo sorgere, anche in vista dei proventi derivati dal commercio dei nostri prodotti. Abbiamo così potuto sostenere le non lievi spese che l'attività del nostro giardino di propagazione e sperimentazione richiede, chiudendo i conti alla fine di quest'anno con disponibilità liquide, e con crediti sufficienti a garantire la nostra esistenza sino al 1. luglio prossimo.

Nei C/C alle Banche abbiamo L. 25.109 e dobbiamo ancora riscuotere L. 7500 come contributo secondo semestre da parte del Ministero dell'Economia Nazionale ed altrettante della Provincia di Imperia.

Abbiamo poi alcune fatture recenti da riscuotere per piante provviste, cosicchè contiamo sopra una scorta sufficiente di mezzi per arrivare al primo luglio, epoca in cui riceveremo i nuovi contributi principali.

Come risultati pratici del lavoro tecnico della nostra Stazione, sempre senza voler entrare nel campo riservato alla relazione tecnica del nostro Direttore, desidero accennare che abbiamo un buon numero di rose belle ottenute dalle nostre prime semine e un numero rilevante di garofani nuovi pure nati da seme.

Sono tanti i garofani nuovi, che sarà difficile, se non impossibile, poterne curare la propagazione e lo studio pratico di tutti, per cui la Giunta Esecutiva recentemente ebbe ad approvare la mia proposta di affidare ai privati coltivatori queste varietà, consegnandone una o due per coltivatore, sempre riservandosene la proprietà.

Il coltivatore devolverà a suo profitto il fiore, propagando la varietà e mettendone in evidenza i pregi, restando a lui il diritto di preferenza in caso di vendita od una percentuale di non oltre il 25 % sul ricavo della vendita, in caso fosse fatta ad altri.

Con questo sistema, potremo mettere meglio in rilievo le varietà di garofani prodotte dalla Stazione ed avremo molti coltivatori in tale lavoro. Bisogna tener presente che per conoscere i pregi di una nuova varietà, occorre coltivarla vari anni di seguito.

In quanto alle rose per ora è meglio che le moltiplichi la Stazione Sperimentale.

Da taluni ho sentito che si vorrebbe

che la nostra Stazione si occupasse della propaganda e della volgarizzazione, che è lavoro di competenza della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Noi non possiamo per ora, nè dobbiamo entrare nel campo della volgarizzazione ambulante. I coltivatori che ricorrono alla Stazione sia per lettera che personalmente, sono sempre ricevuti con piacere e si danno loro le informazioni che chiedono.

La nostra Stazione ed i nostri Uffici sono continuamente visitati da coloro che desiderano tenersi al corrente dei progressi moderni della floricoltura. Quando avremo finito di scassare e terrazzare tutto il nostro giardino e disporremo del terreno necessario e dell'attrezzatura moderna, non mancheremo di fare ogni sorta di esperimenti.

Ora abbiamo già importato dall'America il « Tobacco-cloth » per fare un esperimento sulle nostre colture floreali da molto tempo proposto dal Prof. Calvino. Abbiamo anche già acquistato il cartone speciale per il « paper-mulch », altro esperimento proposto da molto tempo dal Prof. Calvino.

Solo ora abbiamo potuto acquistare una macchina per fare le etichette delle piante su nastro di alluminio, in modo da avere etichette indelebili e durature, cosa indispensabile in un Istituto come il nostro, dove si coltivano migliaia di specie e di varietà di piante.

Accenno a questi fatti per dimostrare che tanto la Giunta Esecutiva, quanto la direzione, si preoccupano costantemente dei problemi multipli della nostra floricoltura.

Signori Consiglieri!

Sta per sorgere all'orizzonte una nuova era per la nostra agricoltura.

La nostra regione, la nostra campagna, sono destinate a grande avvenire una volta sistemate ed attrezzate e poste in condizione da poter usufruire del nostro clima e del nostro sole.

Abbiamo bisogno di acqua e di strade ed i denari meglio spesi da parte del Governo e degli Enti locali saranno quelli che avranno questo scopo e quello di favorire il progresso delle nostre coltivazioni floreali ed orticole.

La nostra Stazione Sperimentale assurge sempre più a centro di grandi attività per il bene pubblico.

Intanto vi invito a volermi accompagnare, dopo il pranzo, a visitare il nostro Giardino ed i nostri uffici per poter vedere tutto il lavoro fatto.

DOMENICO AICARDI.

(tutto l'anno)

R. DIEM

BORDIGHERA - Valnervia (Italia)

La più importante coltivazione speciale di

ASPARAGUS

ornamentali per **seme, piantine** e **fogliame.**

Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo „

Situazione contabile al 31 Dicembre 1928 (VII).

CONTI DEBITORI:

Credito verso il fallimento M. Garibaldi & C.ia . . . . . L. 148.769,90

Banca Commerciale Italiana ns/ deposito c/c presso la stessa » 2.840 —

Libretto Banca Naz. di Cred. c/c » 639 —

Istituto Credito Agrario ns/ deposito c/c fruttifero . . . » 21.630,80

Cassa: per denaro esistente . » 20,65

Strumenti, libri, attrezzi, mobili:

Rip. 1-1-1928 L. 50.737,35

Libri acquistati nel 1928 . » 3.297,65

Strumenti di Meteorologia acquistati nel 1928 . . . L. 2.838,80

Mobili id. id. L. 2.634 —

Attrezzi del campo » 652,55

L. 60.160,55

A dedurre per strumenti rimborsati dall'Ente Autonomo Staz. Climatica L. 1.922,15

L. 58.168,40 » 58.168,40

Impianti e scassi:

Rip. 1-1-1928 L. 1.470.56,10

Speso per materiale nel 1928 . L. 11.513,55

Per lavoro di sterro e sistem. terr. L. 29.697,20

L. 188.266,85 » 188.266,85

Beni stabili: prezzo di acquisto . . . . . » 138.123,90

Valori e crediti, ossia: Certificato 8 azioni Banca Nazionale di Credito . . . . » 4.860 —

Debitori e Creditori:

Municipio di Sanremo per cauzione da ns/ prestata L. 2.000 » 2.000 —

Conto funzionamento esercizio 1928 come da alleg. A » 129.920,85

L. 695 240,35

CONTI CREDITORI:

Contributi fino al 31 Dic. 1927 L. 481.646,40

Contrib. riscossi nel 1928 ossia:

Obbligatori L. 82.967,40

Straordinari » 33.547,95

L. 116.515,35 » 116.515,35

Conto vend. Piante e Semi:

Riscosso saldo contratto piante dal Municipio di Sanremo . L. 24.494 —

Riscosso per vendita piante e semi . . . » 50.659,65

L. 75.153,65 » 75.153,65

Debitori e Creditori:

Ns/ debito per accettazione verso l'Istituto di Credito Agrario . . . . . » 14.000 —

Periodico *La Costa Azzurra:*

A credito di tale conto . . » 7.148,15

Interessi attivi su ns/ depositi presso le Banche. . . . » 776,80

L. 695,240,35

Il Direttore
MARIO CALVINO.

Il Presidente
D. AICARDI.

CONTO FUNZIONAMENTO ESERCIZIO 1928 (VII)

Pagato a giardinieri ed operai			L. 35.000 —
Pagato per posta, cancelleria, abbonamento telefoni			» 6.808,30
Pagato per assicurazioni, previdenze, tasse, acqua, vigilanza			» 8.847,90
Pagato per rimborso spese viaggio			» 390,25
Pagato per affitti, luce, pulizia, riscaldamento uffici			» 4.130 —
Pagato per lavori straordinari d'ufficio ed al campo			» 714,40
Stipendio Direttore Prof. Mario Calvino (netto)	L. 16.271,70		
Assegno Cav. Uff. Gerolamo Vigo (netto)	» 5.387 —		
Dattilografa (netto)	» 5.315,30		
	L. 26.974 —		L. 26.974 —
Contabile saldo 1927 L. 500 e 1928 L. 750			» 1.250 —
Piante, semi, trasporti, riscaldamento serra, concimi, stuoie			» 45.038,90
Interessi passivi			» 767,10
			L. 129.920,85

f.to Il Direttore
Prof. MARIO CALVINO.

f.to Il Presidente
Cav. DOMENICO AICARDI.

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1929

ENTRATA:		USCITA:	
Mtnisterö dell'Edonomia Naz.	L. 15.000 —	Direttore	L. 18.000.—
Provincia di Imperia	» 15.000 —	Assistente	» 12.000 —
Provincia di Genova	» 3.000 —	Segretario	» 9.000 —
Consiglio Provinciale Economia	» 14.000 —	Dattilografa	» 6.000 —
Comune di Sanremo	» 15.000 —	Contabile	» 1.200 —
Comune di Ventimiglia	» 10.000 —	Capo Giardiniere	» 10.000 —
Comune di Bordighera	» 4.000 —	Giardinieri ed operai a giornata	» 25.000 —
Comune di Imperia	» 3.000 —	Posta, cancelleria, stampe e pubblicazioni	» 15.000 —
Comune di Taggia	» 2.000 —	Strumenti, libri, giornali ed attrezzi	» 3.000 —
Comune di Vallecrosia	» 1.000 —	Piante, semi, concimi, anticrittogamici	» 4.000 —
Comune di Ospedaletti	» 1.000 —	Assicurazioni e previdenza, tasse, acqua irrigazione	» 6.000 —
Comune di Riva Santo Stefano	» 250 —	Quota ammortizzazione debito con l'Istituto Credito Agrario	» 4.400 —
Comune di Diano Marina	» 200 —	Trasferte, viaggi, diarie	» 2.000 —
Comune di Dolceacqua	» 50 —	Affitti, luce, riscaldamento, pulizia uffici	» 4.420 —
Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo	» 3.000 —	Fabbricati e scassi	» 50.000 —
Consorzio Agrario Cooperativo Valnervia-Roja	» 2.000 —	Imprevisti	» 5.000 —
Istituto Cred. Agr. per la Liguria	» 1.500 —		
Contributi diversi e ricavo vendita piante e semi	» 35.020 —		
Entrata straordinaria: Mutuo di cred. agr. di miglioramento	» 50.000 —		
Totale	L. 175.020 —	Totale	L. 175.020 —

RELAZIONE TECNICA

RELATIVA ALL'ANNO 1928

È questa la terza relazione tecnica annuale che ho il piacere di presentare a questo On.le Consiglio, e prima di redigerla ho dovuto leggere le relazioni anteriori ed esaminare con calma i lavori fatti; che sono molti e dei quali già si possono mettere in rilievo risultati lusinghieri.

Il nostro problema consiste nella necessità di poter disporre di terreno.

Per poter disporre di terreno nella nostra regione si deve scassare e terrazzare la collina, spesso petrosa e formata da marne galestrine.

Questi lavori di scasso e di terrazzamento sono costosi, ma senza di essi non potremo disporre di terreno su cui coltivare le nostre piante floreali.

Archimede diceva, datemi il punto di appoggio ed io solleverò il mondo. Nel nostro caso si potrebbe dire: dateci del terreno preparato e vi faremo crescere delle piante meravigliose.

Abbiamo per questo diretto i nostri sforzi a procacciarci il denaro necessario per poter al più presto sistemare il nostro terreno, dando carattere commerciale al nostro lavoro.

I risultati del nostro bilancio dimostrano infatti che si sono venduti molti semi e molte piante, tanto che abbiamo potuto scassare due terrazzi che misurano complessivamente più di millecinquecento metri quadrati di superficie, costruire muri a secco ed in calce e fare altri lavori importanti di impianto.

ROSE E GAROFANI DA SEME. Fra le piante che più interessano la nostra floricoltura occupano i primi due posti la rosa ed il garofano, ed è specialmente nel campo della rosicoltura e della dianticoltura che abbiamo speso maggior tempo e lavoro.

Il problema principale in questi due campi è quello di trovare delle nuove varietà, superiori alle antiche, sia come resistenza alle malattie, sia come produttività e bellezza del fiore.

Per questo abbiamo continuato a seminare, vale a dire a produrre dei « seedlings », con seme locale, prodotto sia naturalmente, sia con fecondazioni incrociate, o, come si dice in orticoltura, con ibridazioni. Già molte rose nate dalle semine degli anni scorsi hanno fiorito ed alcune sono interessanti dal nostro punto di vista commerciale, altre presentano interesse per futuri lavori di genetica allo scopo di ottenere varietà migliori.

Le semine di quest'anno sono molto estese e da essa ci ripromettiamo buoni risultati. Intanto stiamo propagando le varietà nuove ottenute negli anni anteriori.

Mi riserbo dare la descrizione delle rose più belle da noi ottenute in una prossima relazione, desiderando studiarle meglio e lasciarle sviluppare un po' di più. Per ora abbiamo preparato una lista di qualche centinaio di varietà.

Di Garofani ne abbiamo 174 varietà propagate da quelle ottenute negli anni anteriori e già 80 da quelle della semina di quest'anno. Ma la maggior parte delle piante nate da seme quest'anno non ha ancora prodotto molti fiori e per questo attendiamo a studiarle nei prossimi mesi. Intanto possiamo già annunciare che abbiamo 254 varietà nuove di garofani rifiorenti, in gran parte americani.

Per poter moltiplicare e coltivare nel dovuto numero di esemplari tutte queste varietà, allo scopo di conoscerne bene i pregi ed i difetti, abbiamo bisogno della cooperazione dei nostri floricultori ed è per questo che il nostro Presidente, Cav.

Domenico Aicardi, pensò di affidare una varietà a ciascun floricultore, perchè la coltivi e ne ricavi per sè il fiore, che dovrà vendere privato delle talee, raccogliendo queste e piantandole.

Noi rimarremo sempre proprietari della varietà, che, a pari condizioni, venderemo a chi l'ha coltivata. In caso di vendita a terzi, il coltivatore avrà diritto ad una percentuale che non supererà il 25 %, del prezzo di vendita.

ROSE E GAROFANI IMPORTATI. — Oltre a lavorare per ottenere nuove varietà locali con ibridazioni e semi prodotti localmente, importiamo dagli Stabilimenti Orticoli specializzati di tutto il mondo le varietà nuove più interessanti per il commercio dei fiori recisi.

Così alla numerosa lista delle varietà di rose citate nell'ultima relazione tecnica, ne abbiamo aggiunte molte altre, alcune per indicazione del nostro Presidente, cav. Domenico Aicardi, che fu a visitare questa primavera la Esposizione di Gand nel Belgio e di Aalsmeer in Olanda.

Abbiamo piantato tutta la gran fascia Paolo Stacchini di circa 80 varietà di rose di nuova introduzione; moltissime altre le abbiamo in vaso in attesa di poter disporre di terra per metterle a dimora.

Fra queste citerò la famosa rosa rossa dello Stabilimento Mc. Gredy, chiamata « Portadown » le « Jules Gaujard » e « Mad. Queuille » dello Stabilimento Pernet-Ducher.

Abbiamo importato anche le rose seguenti, Ibride di Tea:

August Noack (W. Kordes' Sohne 1928) sport di Columbia, rosso scarlatto.

Frau Luise Lindecke (Hermann Lindecke 1928) fiore rosso ciliegia.

Heinrich Eggers (W. Kordes' Sohne 1928) fiore rosa-arancio, giallastro.

Franz Grummer (C. Maas, 1928) fiore rosso corallo.

J. Bohm (Jam Bohm 1928) ibrido rifiorente, dal fiore rosso sangue splendente.

Prof. Gnau (M. Tantan 1928) fiore giallo con rosso.

Hans Billert (Billert) Teschendorff, 1928) fiore rosso carminio.

Marie Maass (C. Maass 1928) fiore bianco puro.

Marie Menudel (Barbier e C. 1927) ibrido rifiorente dal fiore enorme di colore rosa salmonato; interiormente carminio vivo.

Abol (Frederich Evans 1926) dal fiore bianco profumato, poco spinosa e molto fiorifera.

Briarcliff (Ottenuta da Paul M. Pierson e messa in commercio da A. N. Pierson Inc. 1926), sport di Columbia dal fiore rosa brillante più grande ed a bottoni più lunghi della « Columbia ».

Everest (Walter Easlea and Sons 1927) dal fiore bianco crema di straordinaria grossezza e di forma perfetta, sopra peduncoli eretti e forti, con poche spine. È un ibrido di Candeur Lyonnaise x Colette Martinet ».

Patience (S. Mc. Gredy and Son 1927) Fori grandi e profumati, di colore carminio lacca, scarlatto all'apertura e carminio scarlatto con sfumature giallo aranciate quando è completamente aperto, di forma perfetta e di lunga durata, con peduncoli lunghi, eretti e forti. Fogliame verde cupo brillante, immune da mal bianco. Pianta vigorosa ed a fioritura abbondante continua. La lista prosegue e mi riserbo di darne pubblicazione.

Abbiamo creduto conveniente di importare anche alcune varietà di garofani americani ed anglo-americani per sperimentarne l'adattabilità alla nostra coltivazione di pien'aria e per servircene come porta-polline o porta-seme in nuovi incroci coi tipi comuni rifiorenti della nostra Riviera.

Le varietà di garofani importate sono le seguenti:

1) Betty; 2) Hebe; 3) Citron; 4) Katja; 5) Janet; 6) Coral Glow; 7) Eldora; 8) White Wonder; 9) Lady Northcliffe; 10) Mrs Hamilton Yellowes; 11) Dorcas; 12) Nero; 13) Aviator; 14)

Dainty; 15) Saffron; 16) Brilliant; 17) Rose Enchantress; 18) Red Peerless; 19) Mrs Walter Hennus; 20) Betty Lon; 21) Sheila Greer; 22) Wivels Field White; 23) Lady Hindlip; 24) Bona.

Di alcune varietà anglo-americane abbiamo avute talee dal Col. C. Beddington di Ospedaletti.

ACACIE DA FIORE INVERNALE. Abbiamo continuato ad occuparci di queste ricche piante australiane, cercando di aumentare la nostra collezione di specie e di varietà adatte per il commercio del fiore reciso. Le varietà nuove, che arricchiscono la nostra collezione, sono le seguenti:

Acacia decurrens var. « Mirabilia », *Acacia decurrens* var. « Tournaire », *Acacia decurrens* var. « Bermond », *Acacia decurrens* var. « De Pinedo ».

Le migliori varietà piantate nei decorsi anni furono da noi propagate per mezzo dell'innesto di approssimazione ed usando come porta-innesto delle piantine di *Acacia floribunda*, nate da seme. Quest'anno abbiamo fatto un migliaio di innesti.

Le varietà piantate nel 1926 hanno dato quest'anno un bel raccolto che ci servì per i primi esperimenti di forzatura del fiore reciso di Acacia, esperimenti riusciti pienamente.

Devesi all'intelligenza ed all'abilità del nostro giardiniere, Sig. Domenico Sommariva, l'aver utilizzato il piccolo locale dove è il fornello di riscaldamento della serra per i nostri esperimenti di forzatura del fiore reciso di Acacia. Così possiamo vedere quali varietà si prestano meglio per tale forzatura.

ALTRI ALBERI ED ARBUSTI DA FIORE. Abbiamo continuato a propagare diverse specie di *Eucaliptus, Genista monosperma, Genista canariensis, Genista Andreana, Genista Dallimorei, Akea laurina, Templetonia retusa, Erica cuculiata, Libonia floribunda,* e *Freylinia oppositifolia, spin.*, ecc.

Abbiamo anche importato a scopo di sperimentazione e propagazione due specie di *Ixora*. Una è la *Ixora Williamsi* e l'altra la *Ixora Shawii*. Queste rubiacee sono bellissime quando fiorite e sono oggetto di coltivazione proficua da parte di uno specialista di Olanda.

ALBERI ED ARBUSTI ORNAMENTALI. Abbiamo anche semniato e propagato molti alberi ed arbusti ornamentali per giardini e per rimboscamento, quantunque finora in generale poco si faccia per abbellire il paesaggio e rimboschire il nostro litorale. Ciò nondimeno noi ci teniamo preparati per provvedere piante idonee a questo scopo, prevedendo che non si avrà più a tardar molto in questa opera, che si impone sotto ogni riguardo, sia ai privati che agli enti pubblici.

NUOVI PORTA-INNESTI PER LA ROSA. Abbiamo cominciato a propagare i migliori tipi di rosa nati dal seme della nostra vecchia « Rosa indica mayor » di Redouté et Thory e nel tempo stesso abbiamo propagato anche la *Rosa Manetti* che è il porta-innesto usato in California, e la *Rosa multiflora Thunbergiana,* proposta molti anni fa dal vecchio giardiniere di Hyères, Mr. Nardy père.

Anche la *Rosa sempervirens,* naturale della nostra regione, ha dimostrato molto vigore e rapido crescimento nei nostri terreni e merita di essere studiata. Cosicchè propaghiamo anche tale rosa per servircene come porta-innesto.

Per le rose molto vigorose del tipo della Frau Karl Druscki, abbiamo ottenuto dal seme della stessa Druschki dei « seedlings » di Druschki a fiore scempio, vigorosi come la pianta madre, di modo che possono magnificamente servire ad essa come porta-innesto.

NUOVO PORTA-INNESTO PER IL PERO. Nella nostra regione abbondano i terreni calcarei, dove il pero cresce male sul cotogno, ed il pero è l'unica pomifera che dà buoni risultati nel nostro clima.

Nel mio viaggio agronomico a Rodi ho trovato un piccolo pero selvatico, che cresce nelle colline petrose, calcaree e sec-

che delle Isole Egee e che è usato dagli agricoltori del luogo come porta-innesto per il pero coltivato.

Questo perastro di Rodi botanicamente si chiama *Pyrus amygdaliformis Will.* Ho portato semi di tale perastro ed ora abbiamo già un buon numero di piantine di questa specie per sperimentarla come porta-innesto per il pero dei nostri terreni.

NUOVO PORTAINNESTO PER L'OLIVO. — Dal Messico dove l'avevo già sperimentato con pieno esito ho importato un arbusto della stessa famiglia botanica dell'Olivo, che fu recentemente classificato come una specie nuova di *Forestiera*, e cioè la *F. durangensis* Standl, perchè trovata vicino a Durango, città messicana.

Abbiamo molte piantine di tale specie e su alcune abbiamo già innestato olivi.

Abbiamo anche distribuito a diversi Stabilimenti sperimentali d'Italia questo nuovo porta-innesto dell'olivo, che ha il vantaggio di nanificarlo e renderne così la coltivazione meglio soggetta al volere dell'uomo.

ATRIPLEX LENTIFORMIS S.

Fot. Dr. G. Ruatti. VISTA DELLE COLLINE DI SANREMO DA CAPO NERO (Cortesia dell'*Italia Agricola*.)

La nostra Riviera è l'antesignana delle coltivazioni con cui si arricchirà l'Italia, mettendola in grado di usufruire del sole, dell'intelligenza e delle braccia dei suoi figli. M. Calvino.

WATS. Nel mio viaggio agronomico a Tripoli trovai nel vivaio Fenzi delle siepi dell'*Atriplex lentiformis* di Arizona e ne portai un bel pacco di semi, che mi furono regalati con piacere dalla Signorina Fenzi. Quest' Atriplex è molto interessante anche per noi, come pianta per siepi per difendere le coltivazioni contro il vento del mare ed è più elegante ed eretto del nostro *Atriplex halimus*.

ATRIPLEX BREWERI S. WATS. — Altra specie molto interessante di Atriplex fu importata dalla Prof.ssa Eva Mameli-Calvino dal R. Orto Botanico di Cagliari. E l'*A. Breweri* S. Wats, arbusto legnoso, eretto, che raggiunge m. 1,50 di altezza, formando cespugli compatti ricchi di foglie di color grigio argenteo. Questa specie è originaria della California meridionale e cresce nei terreni sabbiosi esposti ai venti marini.

L'ERBA ELEFANTE. — Mentre abbiamo già in vista altre novità nel campo delle foraggere per climi semi-aridi, non abbiamo trascurato di moltiplicare l'Erba Elefante *(Pennisetum purpureum)* e di diffonderla in tutta l'Italia meridionale ed insulare.

IL «PSIDIUM GUAJAVA» COME PIANTA ORNAMENTALE. — Abbiamo notato che il *Psidum Guajava L.* che noi si coltiva come albero da frutta esotico subtropicale, si presta molto bene, specie quando piccolo, come pianta ornamentale in vaso per il bel colore rosso scuro che prendono le sue foglie sotto l'influenza dei nostri freddi invernali.

Abbiamo un bel numero di piante di tale specie in vaso, dell'età di tre anni, le quali sono ora molto belle per questa loro particolarità, che è degna di essere conosciuta ed utilizzata.

IN FAVORE DELLE COLONIE. — Mentre l'anno scorso mi occupai delle nostre Isole dell'Egeo, visitandole e pubblicando una relazione sulle piante da coltivare e da sperimentare in esse, quest'anno mi occupai in modo speciale della Tripolitania, che visitai due volte, in aprile e novembre, per assistere il Gr. Uff. Lincoln Nodari, nei suoi esperimenti di acclimazione della Manioca *(Manihot esculenta)* e di molte altre piante industriali e foraggere.

I risultati di questi esperimenti superarono la mia aspettativa ed aprirono una nuova era per l'agricoltura della nostra bella Colonia del Nord-Africa.

ESPERIENZE DI CONCIMAZIONE CON IRRIGAZIONE SOTTERRANEA. — Abbiamo iniziato piccole esperienze di irrigazione sotterranea, sui garofani e sulle acacie, intercalando l'irrigazione di sola acqua con soluzioni di ammoniaca sintetica. Questi esperimenti hanno carattere di orientamento e debbono essere ripetuti.

L'effetto utile dell'irrigazione e concimazione ammoniacale sotterranea non è stato tanto evidente nei garofani; ma fu sorprendente nelle Acacie.

Le Acacie hanno dimostrato che le soluzioni di ammoniaca sintetica loro giovano molto, sviluppando e crescendo molto di più, se trattate con tali soluzioni nell'irrigazione sotterranea.

Per tale irrigazione nelle Acacie, abbiamo ideato un tipo di recipiente con campana di condensazione che scoli nel terreno e così provveda continuamente umidità sotterranea.

L'Acacia «Bon Accueil» n. 1797 A. fu sottoposta al trattamento il 19 giugno, quando la sua altezza e quella della pianta compagna lasciata come paragone (testimonio), erano alte m. 2,40. Le irrigazioni sotterranee si fecero una volta la settimana e quelle a base di soluzione ammoniacale si alternarono colle irrigazioni di sola acqua.

Il testimonio riceveva solo acqua.

Al 31 dicembre la pianta trattata era alta m. 3,50 e quella testimonio solo m. 2,90. Cosicchè l'accrescimento della prima fu di m. 1,10 e quello della seconda solo di m. 0,50, in 6 mesi.

L'Acacia decurrens n. 556 fu sottoposta al trattamento il 16 agosto, quando misurava m. 1,40 di altezza, al 31 dicembre era alta m. 2,50 avendo cresciuto in

4 mesi m. 1,10, mentre il testimonio crebbe solo circa 40 centimetri.

L'Acacia « Bon Accueil » n. 561 A. fu sottoposta al trattamento il 10 luglio, quando misurava appena m. 1,60. Al 31 dicembre era alta m. 2,80 avendo fatto in 5 mesi un accrescimento di 1,20 mentre la pianta testimonio crebbe solo circa cinquanta centimetri.

ESPERIENZE CON COPERTURA DI TELA ZANZARIERA. — Abbiamo anche iniziato esperienze nei garofani con copertura di tessuto da tabacco (Tobacco-cloth), una specie di zanzariera che toglie il 30 % circa di luce e favorisce l'accrescimento degli steli, riducendo la traspirazione delle piante, consumandosi così meno acqua.

Con questa tela si suole coprire il tabacco coltivato per produrre foglie grandi ed adatte per involgere i sigari. Siccome noi nell'estate abbiamo troppo sole e le coltivazioni dei garofani ne soffrono, ho creduto conveniente iniziare esperimenti in merito.

L'esperimento iniziale di quest'anno ci ha consigliato ad estenderlo pel prossimo anno ed a farlo su diverse colture Cosicchè ci siamo già procurati il tessuto, importandolo dall'America, e pel prossimo anno faremo esperimenti in grande scala.

ESPERIENZE DI COLTIVAZIONI IN TERRENO COPERTO DI CARTONE. — L'uso del « paper mulch », ossia, della copertura del terreno con carta spessa, si è esteso dalle Isole Hawaii al grande continente americano, e dalle piantagioni di canna da zucchero è passato prima a quelle di ananasso e poi alle colture orticole in generale, dando ovunque buoni risultati.

Finalmente quest'anno abbiamo potuto provvederci del materiale necessario per fare qualche esperimento di « paper-mulch » anche nelle nostre coltivazioni.

NUOVO SISTEMA PER FAR RADICARE LE TALEE. — Specialmente per ottenere il rapido e sicuro radicamento delle talee di garofani abbiamo col giardiniere Domenico Sommariva trovato diversi sistemi utili e pratici. Uno consiste nel vaso con camera d'aria e l'altro nel vaso con campana di vetro interna, scaldabile naturalmente ed artificialmente.

Il sistema più semplice è quello del vaso con camera d'aria interna, collocando nel fondo del vaso stesso altro vaso più piccolo invertito.

Le talee fatte in questo vaso attecchiscono tutte.

ESPERIENZE CONTRO LE MALATTIE CRITTOGAMICHE E GLI INSETTI CHE DANNEGGIANO LE COLTURE FLOREALI. — Contro il Fusarium del Garofano e le altre malattie crittogamiche sperimentammo il « *Cerere* » un prodotto italiano affine all'«*Uspulum*» tedesco. Il « Cerere » ha dato buoni risultati contro il Fusarium ed anche contro le muffe e le alghe, che si formano sul terriccio dei vasi e cassette di semina, muffe ed alghe spesso dannose. Abbiamo anche sperimentato l'insetticida « M. R. 42 » trovandolo interessante anche contro gli insetti che vivono nel terreno. Così pure stiamo sperimentando contro questi insetti il « Para Italia ».

Il « Volk » che è una emulsione di olio pesante, preparata in California, ha dato buoni risultati contro la bianca-rossa delle palme. Il sapone al Piretro prodotto dal nostro concittadino Cristoforo Moreno è risultato molto efficace per distruggere gli afidi delle rose senza danneggiare il fiore.

Così pure il « Nicol » ed il Fenolsapol diedero buoni risultati contro il Thrips del garofano.

OSSERVAZIONI DI ECOLOGIA AGRARIA. — Quest'anno si mise in piena efficienza l'Osservatorio di Ecologia Agraria, coll'aiuto del giovane Dottore in Scienze Agrarie Sig. Antonio Saraceni, che passò tutto l'anno presso la nostra Stazione godendo di una borsa di studio per l'Ecologia concessa dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Il Dott. Saraceni ebbe la cooperazione del Sig. Antonio Scarella, che è stipendiato dall'Ente Autonomo per la Stazione Climatica per fare le osservazioni me-

teorologiche e conservare in efficienza gli strumenti.

Il Dott. Saraceni ed il Sig. Scarella pubblicarono mensilmente sulla nostra rivista « La Costa Azzurra Agricola-Floreale » i dati meteorologici ed ecologici, ed il Dr. Saraceni pubblicò tre relazioni meteorologiche, una riguardante i tre mesi di primavera, l'altra i tre mesi di estate e la terza i tre mesi di autunno.

Il sig. Scarella ha portato utili perfezionamenti nell'Evaporigrafo e nel Termometro Sveglia Richard.

BORSE DI STUDIO. — E già che ho accennato alla borsa di studio del Dottor Antonio Saraceni, desidero anche informare che l'On. Ministero dell'Economia Nazionale ha riconfermato per un altro anno la borsa di studio concessa dal 1° luglio '27 al 30 giugno '28 al giovane agronomo Stefano Bensa, provvisto di licenza della R. Scuola Agraria Media di Firenze, specializzata in Pomologia, Orticoltura e Giardinaggio. Cosicchè egli continuerà a lavorare con noi sino al 1° luglio 1929.

Il giovane Bensa ci è di grande aiuto e collabora con me nei lavori tecnici della Stazione.

ASSISTENTE BOTANICO. — La Prof.ssa Eva Mameli-Calvino (che presta servizio volontario) ha esaminato al microscopio anche quest'anno il materiale fitopatologico portato dai fioricultori per identificare le malattie ed indicare i rimedi; ha continuato i tentativi di ibridazione delle Bougainvillea ed ha fatto nuove osservazioni sul polline. Ha anche aiutato la Direzione nella redazione della « Costa Azzurra ».

PUBBLICAZIONI. — Oltre alla relazione del 1927 sull'attività della nostra Stazione, il sottoscritto pubblicò un opuscolo sulle « Piante e coltivazioni da introdursi e sperimentarsi in Rodi e nelle Isole Egee ». Molti altri articoli dello stesso apparvero nella rivista mensile la « Costa Azzurra Agricola-Floreale » organo della nostra Stazione, come può desumersi dall'indice dell'anno 1928, apparso nel numero di dicembre.

CORRISPONDENZA E CONSULENZA. — La nostra corrispondenza è stata e continua ad essere attivissima.

Al 31 dicembre segnammo all'uscita 2718 fra lettere e cartoline scritte.

La nostra counsulenza scritta si è estesa a tutta l'Italia e Colonie.

Signori Amministratori !

Da tutto l'insieme appare che del lavoro se n'è fatto e molto. Mi riserbo, nella visita che farete al Giardino Sperimentale, di mostrarvi alcuni dei risultati più appariscenti ottenuti. Intanto io sottometto alla vostra approvazione questa relazione succinta del mio operato.

Mario Calvino.

TRA PIANTE E FIORI

La fotografia del garofano « Alma Maria Lami », ibrido del Dianthus plumarius, apparsa nell'articolo del Dr. Attilio Ragionieri, pubblicato nel numero del dicembre scorso, era ridotta di un terzo dal vero, per cui il fiore appare di un terzo più piccolo di quello che è realmente.

Fu per un malinteso ridotta, mentre doveva pubblicarsi al naturale come si accenna nell'articolo. Chiediamo venia al nostro collaboratore.

Un frutto ricco di saponina. — Il nostro concittadino ed amico, Ing. Stefano E. Gherzi, ci scrive dall'*Hacienda Paso del Rio*, Stato di Colima, (México): « Avendo letto sulla « Costa Azzurra » che cerchi frutti ricchi di saponina, ti invio due litri di *Sapindus saponaria*, che come sai, produce frutti dalla polpa

ricca di saponina, dei quali si fa commercio in Messico sotto il nome di « Amole de bolita », pagandosi cinque centavos messicani al litro. Servono come detersivo di stoffe di ogni genere e sono usati dalle donne messicane per lavarsi i capelli.

Le fronde di questo albero, che cresce rapidamente anche in terreni molto secchi, fino a raggiungere i sei metri, sono molto appetite dal bestiame. Cosicchè col famoso Capomo *(Brosimum Alicastrum)* costituisce uno dei migliori foraggi arborei pel bestiame.

Secondo il Bailey vi sono diverse specie di Sapindus, originarie di climi più freddi di questo ed anch'esse forse potrebbero interessare le nostre regioni ».

Ringraziamo l'egregio amico e semineremo i semi da lui inviati distribuendone anche alcuni in Tripolitania ed altri in Somalia.

La *Tortrix pronubana.* — Ad ultima ora riceviamo dal Chiar.mo Prof. F. Silvestri, Direttore del Laboratorio di Entomologia Agraria presso il R. Istituto Superiore Agrario di Portici, la lettera seguente, che conferma ed avvalora con nuovi argomenti quanto dicemmo nell'articolo a pag. 1-2: « *La Tortrix pronubana* in realtà è ricordata soltanto per « il bacino del Mediterraneo, ma, poichè « si tratta di un insetto europeo, è limitato nella area di diffusione dal complesso delle condizioni ambientali e, « certamente, se venisse trasportata in « Germania, non vi vivrebbe come non « vivono all'aperto gli agrumi e l'olivo.

« In inverno poi non si trova sui garofani (gambi del fiore e fiore) perchè « la crisalide si ripara nelle parti più « protette e più basse delle piante.

« Purtroppo la fitopatologia sta divenendo un'arma di protezionismo portata agli estremi, in questo caso dalla « Germania per la *Tortrix*, dall'Inghilterra per la Mosca delle ciliegie, etc. »,

NOTIZIE ED ECHI

IL CAV. DOTT. ERNESTO PARODI LODA LA STAZIONE SPERIMENTALE. — Il Cav. Dott. Ernesto Parodi, Vice Podestà e Rappresentante del Ministero dell'E. N. in seno del Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale, ha diretto al Prof. Mario Calvino, la seguente lettera:

« Caro Professore;

« Sono stato assai lieto nella visita di oggi di constatare i magnifici successi realizzati in pochi anni di vita della Stazione.

« Certo vi è molto da fare, ma quello che si è fatto dà fede che il cammino sotto la di Lei saggia guida si farà pel benessere della nostra amata Terra e dell'Economia Nazionale.

« Mi abbia con cordiali saluti.

Sanremo, 21 Gennaio 1929. VII

Dev.mo amico

F.to: *E. Parodi.*

AVVISO AI LETTORI. — Con questo numero si inizia il nuovo abbonamento 1929. Preghiamo i nostri lettori che non siano ancora in regola con la nostra Amministrazione di voler inviare subito la loro cartolina vaglia di L. 15,05, a saldo dell'abbonamento 1929.

I Soci dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo, e di Valnervia-Val Roja debbono fare il loro versamento di L. 10 alla sede dei loro rispettivi Consorzi.

Col prossimo numero sospenderemo l'invio del giornale a coloro che non saranno in regola.

BIBLIOGRAFIA

MINERVA RIVISTA DELLE RIVISTE. — Fondata nel 1891 da F. Garlanda. Diretta da G. Caprino (Unione Tipografica Editrice - Torino Abb. lire 30), è entrata col primo corrente nel XXXIX° anno di vita. Vita brillante, apprezzata da ogni ceto di lettori, poi che tutti vi trovano argomenti interessanti la loro professione, la loro vita familiare, la loro cultura.

Altro non è il caso di aggiungere, trattandosi di una pubblicazione che nel suo festoso « curriculum » ebbe, da critici severi, da letterati di fama e da scienziati ben noti, eloquenti attestati di plauso. (P. S.)

Prof. Dott. M. CALVINO, Direttore-Responsabile.

MERCATO DEI FIORI DI SANREMO

Cesti entrati nei mesi di	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
	N. 18685	N. 20388	N. 15747
Garofani Comuni al 100 L.	12- 16	25- 45	35- 65
» extra alla dozz. »	18- 22	22- 34	20- 35
Rose Brunner al 100 »	60-110	140-250	80-130
» Druschki » »	50-120	120-240	100-160
Verde - Foglie di Palma al 100 »	100- —	100- —	100- —
Asparagus plum. alla dozz. »	3,50-4	3-3,50	2,50-3,50
» Sprengeri al Kg. »	4-5,50	4-5	3-4,50

Dati dell'Osservatorio di Ecologia Agraria

DELLA

Stazione Sperimentale di Floricultura " O. Raimondo „

Situato nella Villa Meridiana

Long. dal Monte Mario 4.° 40' 29" - Latit. 43° 49' 11" - Altezza s. mare 24 m.

Mese di GENNAIO 1929.

Giorno	Stato del Cielo	VENTO (direz. e frequenza) I.	II.	III.	IV.	Pressione m/m	TEMPERAT. Aria media	mass.	min.	Temp. Terreno 10 cm. profond.	Umidità relativa %	Evaporazione m/m	Piovosità m/m
1	cop.	1.5	—	—	1.5	744.5	8.2	10.5	5.-	10.5	71	5.5	12.5
2	»	1.5	—	—	1.5	48.6	7.2	11.5	5.8	10.5	85	2.5	11
3	»	1	—	—	2	55.2	6.6	8.5	4.6	10.1	73	2.5	20
4	»	—	—	—	3	56.5	4.8	9.5	3	9.5	86	1.8	11.5
5	seren.	—	—	1	2	60.1	5.7	11.4	3.4	10.2	70	3	—
6	»	—	1	—	2	64.7	7.4	13.2	4.4	11	68	2.7	0.2
7	»	—	1	—	2	67.6	7	13	4.6	10.5	63	3.5	—
8	»	—	—	1	2	69.8	7.3	13	4.2	10.5	60	4.-	—
9	»	—	—	1	2	75	9.1	16.8	4.6	10.5	40	6.-	—
10	»	—	—	1	2	73.5	8	14.4	5	10.2	55	5.-	—
11	»	—	1	—	2	71.6	7.4	12.5	5.1	11	54	6.-	—
12	»	—	1	—	2	71.8	5.9	12.2	3.4	10.5	49	4.5	—
13	»	—	—	1	2	67.3	6.5	12.5	3.4	10.5	66	3.3	—
14	»	—	1	—	2	55.7	6.6	12	2.8	10.5	59	3.3	—
15	»	—	—	1	2	53.4	7	12.4	4	10.5	63	5.-	—
16	misto	—	1	—	2	45.5	6.2	12.5	4.4	11	54	4.-	goc.
17	seren.	—	—	1	2	59.3	4.1	9.6	-0.5	9.5	28	6.-	—
18	»	—	—	1	2	66	7	11.5	1.5	9.5	46	5.-	—
19	»	—	—	1	2	71	7.4	12.5	3.5	10.2	69	4.5	—
20	»	—	—	1	2	71.2	7.8	12.8	5	11	68	4.6	—
21	cop.	—	—	1	2	70.6	8.8	12.8	5.6	11	69	2.5	—
22	»	1	—	1	—	67.5	9.2	12.6	7.4	12	83	2.-	—
23	»	—	1	—	3	63.2	9.6	14.4	8	13	72	2.8	—
24	»	—	1	—	1	56.6	8.5	13.4	6	12	79	2.-	6.2
25	»	—	—	0.5	2.5	44.8	5.9	9	3.2	11	43	3.-	15.-
26	misto	—	—	1	2	47.8	4	9	2	9.5	56	4.2	—
27	»	—	—	1	1	54.7	3	8.4	1	9.5	72	2.2	4.6
28	seren.	—	—	1	2	62.2	4	9.5	-0.4	8.5	60	2.5	—
29	»	—	—	1	1	69	4.8	10.6	1	9	60	3.3	—
30	»	—	—	1	2	67.2	7.3	14	3.2	10	50	4.8	—
31	»	—	1	—	2	63	8.2	14.5	4.7	10.2	45	4.5	—
Mese	19 ser. 3 mis. 9 cop.	% 5	% 9	% 17.5	% 58.5	media 61.8	media 6.8	media 12	media 3.9	media 9.9	media 61.9	media 3.7 totale 116.5	totale 81

L'Osservatore: SCARELLA ANTONIO.

Floricultori !

per le concimazioni azotate, date la preferenza al
PRODOTTO NAZIONALE

Nitrato ammonico "AZOGENO„

Concentrato (33 - 35 %) di azoto,

da adoperarsi nella proporzione da 200 a 500 gr. per ogni 100 litri di acqua, a seconda delle colture e del numero delle somministrazioni.

IL NITRATO AMMONICO AZOGENO, è il concime azotato IDEALE ed INSUPERABILE, sostituisce pienamente e supera anzi di gran lunga tutti gli altri prodotti del genere; porta nel terreno l'**azoto nitrico e quello ammoniacale,** che servono rispettivamente per l'azione pronta, per quella successiva e graduale di cui hanno bisogno le piante, perchè in ogni momento della loro vegetazione si mantengono vigorose e tali da poter dare costantemente i migliori e più abbondanti prodotti.

L'azoto sotto forma ammoniacale è anche assorbito diluito in piccolissime dosi direttamente dalle piante ed ha una azione vigorizzante superiore a quella dell'azoto nitrico.

IL NITRATO AMMONICO AZOGENO, è il concime che meglio si presta per preparare nelle vasche le soluzioni fertilizzanti insieme all'acqua di irrigazione, e destinate per tutte le piante da fiore. in particolar modo per la coltura dei **garofani,** ecc.

L'AMMONIACA SINTETICA "AZOGENO„ ha dimostrato potersi usare direttamente in soluzioni dell' 1 0[0 nelle colture orticole e floreali. Nelle Acacie da fiore invernale tale ammoniaca ha prodotto una bellissima vegetazione verde; le piante così trattate non ingialliscono, anzi si mantengono molto verdi.

AZOGENO

Società Anonima per la Fabbricazione dell'Ammoniaca Sintetica e prodotti derivati
Capitale L. 40.000.000
Sede: MILANO. **Amministrazione: VADO LIGURE.**
Stabilimenti: BUSSI - OFFICINE e VADO LIGURE (Savona).

I prodotti dell'Azogeno: SOLFATO AMMONICO 20 - 21 0[0
NITRATO AMMONICO, diluito 15 - 16 0[0 e concentrato 33 - 35 0[0
si trovano anche in vendita presso il **CONSORZIO AGRARIO DI SANREMO** e le sue Succursali.

Ottimi raccolti
si ottengono dando la preferenza al
prodotto Nazionale

NITRATO AMMONICO " AZOGENO "

il concime azotato di massimo rendimento
(33-35 % di azoto concentrato) (15-16 % di azoto diluito)
ed al

SOLFATO AMMONICO " AZOGENO "

(20-21 % di azoto)

« AZOGENO »

Società Anonima per la fabbricazione
dell'ammoniaca sintetica e prodotti derivati

Capitale L. 40.000.000

Sede: MILANO. Amministrazione: VADO LIGURE.

Stabilimenti a: BUSSI-OFFICINE (Pescara) e VADO LIGURE (Savona)
(tutto l'anno)

(tutto l'anno)

E' l'unica Casa italiana che possiede un completo assortimento di sementi orticole ed agricole, di piante d'ogni genere, comprese quelle tropicali e subtropicali, di attrezzi e prodotti per l'orticoltura e per l'agricoltura.

Per preventivi, offerte e richieste basta scrivere:

Ingegnoli Milano (119).

Tip. G. Gandolfi - Sanremo

La migliore MARMELLATA del mondo

è quella della

Società Ligure Lombarda

per la raffineria degli zuccheri - GENOVA

Per ordinazioni rivolgersi alla

Industria Marmellate e Conserve Alimentari

VOGHERA
Via Emilia N. 132.

Le **Marmellate, Gelatina e Frutta allo Sciroppo** di pura frutta e zucchero raffinato costituiscono un alimento del più alto valore nutritivo per tutti e specialmente per le persone di debole digestione. Per i bambini ed i vecchi sono specialmente raccomandabili in sostituzione della frutta fresca. Scegliendo fra le **Marmellate, Gelatine e Frutta allo Sciroppo,** quelle confezionate con frutta dotate di qualità specifiche, si sostituiscono talvolta le medicine, ed in ogni caso si completa l'azione delle stesse specialmente nelle convalescenze.

Spazio disponibile.

S. A. FRATELLI DUFOUR - GENOVA

PRODOTTI CHIMICI

Casa fondata nel 1828

AFIS

ESTRATTO
DI LEGNO QUASSIO
COMPOSTO

MARCA DEPOSITATA

Economia di tempo e di spesa
Praticità e risultato sicuro

Adottato dai principali Stabilimenti Agricoli

USO : Si agita fortemente la latta, se ne diluisce il contenuto (kg. 1) in 100 litri di acqua fredda e se ne spruzzano le piante.

Concessionari per la vendita :
Dott. CARLO CESANA (Ditta)
S. Siro, 4-7 — GENOVA

Floricoltori, Orticoltori, Agricoltori!

Usate unicamente il

FENOLSAPOL

Premiato con Medaglia d'Oro e d'Argento dei Ministeri d'Industria, Agricoltura e Commercio.

Il sovrano antisettico per la lotta contro tutti i parassiti delle piante da frutto, floreali, del bestiame e della Formica Argentina.

Il **FENOLSAPOL** è superiore a qualsiasi altro prodotto, chimicamente più redditizio del l'estratto di tabacco.

Il **FENOLSAPOL** è il solo composto su formula di una eminente personalità scientifica il chiarissimo Professore Dott. **ETTORE MOLINARI** dell'Università Bocconi e del Politecnico di Milano, approvato dall'illustre Prof. MARIO CALVINO, Direttore della Stazione Sperimentale di Floricultura di Sanremo e da molte altre personalità del mondo floreale.

Domandatelo presso i **Consorzi Agrari Cooperative Agricole** e le **Rivendite Sali e Tabacchi,** o al

Saponificio C. MORENO - Sanremo.

Efficacia - Economia - Superiorità